L’INCREDULITA'

Peccato! Peccato, c'è solo un peccato: è l'incredulità. Un uomo che beve non è un peccatore. Vedete, quello, vedete, non è peccato. Il bere non è un peccato. Non è un peccato commettere adulterio. Mentire rubare, ciò non è peccato, questi sono gli attributi dell'incredulità. Se tu fossi un credente, non lo faresti, vedi.
Sono solo due: tu sei incredulo o un credente, vedi. L'uno o l'altro. Tu non fai tutte queste cose e ordini religiosi così, solo perché sei un incredulo; se sei un credente, è la Parola in cui credi, poiché Cristo è la Parola. Vedi?
Quindi tu sei proprio un incredulo perché credi una tradizione, o dei dogmi che sono stati aggiunti alla Bibbia, o qualcosa, e le denominazioni lo fanno. Ma un vero credente sta proprio con questa Parola. E Dio opera proprio per questa Parola, proprio (Suo) tramite per farLa venire a compimento, in questa generazione in cui viviamo.
(dal Mess. "PORTE IN PORTA" pag. 37 anno 1965 6 febbraio Flagstaff Arizona)